Anno XII — N. 4280. Trieste, Mercoledì 27 Settembre 1893 (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4280.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le feste franco-russe. PARIGI 26. (N) Il *Figaro* consiglia alla Direzione del Teatro dell'*Odéon* di dare, in occasione delle feste franco-russe, una rappresentazione dei *Danicheff*. Il più splendido successo sarebbe garantito anche dalla sola scena dove un interlocutore dice: „Finchè ci saranno al mondo russi, francesi e bestie feroci, i russi si uniranno ai francesi contro le bestie feroci." A questo punto - soggiunge ironicamente il *Figaro* - non potrà certo mancare il più entusiastico applauso degli ospiti russi.

PARIGI 26. (N) In onore degli ospiti russi i ministri della marina, degli esteri e dell'interno daranno un banchetto, seguito da balli e ricevimenti.

Un incidente franco-italo-tedesco. BERLINO 26, (N) L'altro ieri, al termine della rivista di Beauvais un giovinotto gridò, rivolto agli addetti militari tedesco ed italiano: *Abbasso la Prussia! Abbasso l'Italia!* La *National Zeitung* attende che il ministro francese degli esteri esprimerà qui ed a Roma il suo rammarico per tale incidente.

L'attentato di Barcellona. MADRID 26. (N) Da San Sebastiano si annuncia che l'attentato con la bomba a Barcellona ha prodotto la massima costernazione. Il treno reale è pronto per partire ad ogni momento. Si sono prese le più ampie misure di precauzione per iscongiurare maggiori disgrazie. Si praticarono anche molte perquisizioni e si rinvennero parecchie bombe. In grandi manifesti affissi publicamente gli anarchici fanno credere all'esistenza d'un vasto complotto. Nel recente attentato con la bomba parecchie persone furono ferite da schegge alla distanza di oltre 200 metri.

Guglielmo e Bismarck. AMBURGO 26. (N) Le *Hamburger Nachrichten* non credono corrispondente alla realtà delle cose quanto scrive la *Münchner Allgemeine Zeitung*, che cioè „il dispaccio di Güns difficilmente sia stato spiccato nell'intento di chiudere per sempre la bocca a Bismarck." Non soltanto quel *difficilmente* non è possibile, ma conviene anzi respingere assolutamente l'idea d'interpretare in tal modo l'invio del dispaccio da Güns. Il principe di Bismarck - concludono le *Hamburger* - non solo ha il diritto, ma anche il dovere di fare la sua critica a provvedimenti presi in pregiudizio dell'impero. Il principe di Bismarck non si lascerà dunque distorre dal manifestare anche in avvenire in ogni occasione e liberamente la sua opinione.

L'agitazione dei czechi. MAEHRISCH-OSTRAU 26. (N) Carlo Rabas, arrestato per avere strappato e insudiciato aquile imperiali, è stato tradotto oggi al Tribunale circolare e verrà processato per crimine di publica violenza. Il commissario di polizia che lo arrestò ricevette una lettera minatoria da Vienna, nella quale gli si minaccia un colpo di rivoltella.

Il processo della Banca Romana. ROMA 26. (N) La sentenza della sezione d'accusa non è stata ancora comunicata nè agl'imputati nè alla Parte Civile. Bernardo Tanlongo, addolorato all'udire che il procuratore generale è ricorso in Cassazione, non fu in grado di firmare la dichiarazione sottopostagli dal cancelliere che gli notificò tale ricorso.

Dicesi che i documenti depositati da Pietro Tanlongo presso il notaio Bertarelli riguardino specialmente le perdite subite dalla Banca Romana per sostenere i valori italiani, far fronte alla riscontrata e coadiuvare l'abolizione del corso forzoso.

Il pazzo che voleva salutare Guglielmo. VIENNA 26. (B) L'individuo arrestato stamane a Schönbrunn per il suo strano contegno, chiamasi Giovanni Mirkwitz; è di Lipsia; ha 40 anni e si dice publicista. E' affetto da megalomania e fu trasportato alla clinica psichiatrica.

L'Opposizione in Italia. ROMA 26 (N) L'*Opinione* dice che l'Opposizione non ha mai deliberato di publicare un manifesto al paese. Soltanto Rudinì parlerà o scriverà ai suoi elettori.

Il colera. BUDAPEST 26. (B) Nelle ultime 24 ore a Budapest si ebbero 7 casi di colera; in sei comitati avvennero 5 casi di colera con 6 decessi.

LEOPOLI 26. (B) Nella Galizia si constatarono 20 casi di colera con 11 decessi.

ROMA 26. (B) Nelle ultime 24 ore avvennero a Palermo 16 casi di colera e 18 decessi, a Livorno 26 casi e 4 decessi.

Grimaldi a Cavallotti. ROMA 26 (N) Il *Fanfulla* publica una lettera del ministro Grimaldi in risposta a Cavallotti. Dice che circa tutte le accuse fattegli ha risposto davanti al Comitato dei sette ed aspetterà che la Commissione stessa riferisca in proposito a suo tempo.

Nell'America latina. NUOVA YORK 26. (B) Secondo le comunicazioni dei giornali la squadra degli insorti rinnova il bombardamento di Rio de Janeiro. Il danno arrecato supera quello dell'altro bombardamento; si deplorano anche molte vittime umane.

BUENOS AYRES 26. (B) Pellegrini ha rioccupato Tucuman ed ha fatto prigioniera la Giunta rivoluzionaria.

Rothschild e l'Italia. ROMA 26 (N) La rinuncia del banchiere Lampert, genero del bar. Rothschild, alla nomina a console generale d'Italia a Bruxelles, offertagli dal ministro degli esteri Brin, si attribuisce all'attitudine di Rothschild ostile all'Italia.

La nave „Terez". GENOVA 26 (N) La cannoniera russa *Terez* è partita nel pomeriggio, dirigendosi a ponente.

Nel gabinetto Giolitti. ROMA 26 (N) L'*Agenzia Italiana* smentisce le dimissioni del sottosegretario Rosano.

La *Tribuna* dice che fu offerto al comm. Ronchetti il sottosegretariato alla giustizia. Ove accettasse, al sottosegretariato all'istruzione publica gli succederebbe un meridionale; ma parlasi anche di Turbiglio.

Fra sovrani e principi. VIENNA 26. (B) L'imperatore tedesco fece deporre sulla tomba dell'arciduca Rodolfo, nella cripta della chiesa dei cappuccini, una magnifica corona colla scritta: „Al suo più caro amico, il principe ereditario Rodolfo - l'imperatore Guglielmo II."

VIENNA 26 (B) Dopo il pranzo di Corte datosi a Schönbrunn, durante il quale lo imperatore tedesco indossava l'uniforme degli usseri austriaci, alle 3½ i due imperatori si sono recati assieme alla stazione della settentrionale, dove attendevano l'ambasciatore germanico, i membri dell'ambasciata e l'inviato würtemberghese. I due imperatori tennero circolo, quindi si recarono sotto la tettoia dove presero commiato in modo affettuoso abbracciandosi, baciandosi e stringendosi ripetutamente le mani. Guglielmo continuò a discorrere coll'imperatore d'Austria nel carrozzone, e quando il treno si mise in movimento gridò: „Arrivederci!" - L'imperatore d'Austria fece ritorno a Schönbrunn.

BELGRADO 26. (B) Un proclama reale comunica l'odierna partenza del re di Serbia per l'estero e insedia, per la durata dell'assenza del re, il Consiglio dei ministri quale autorità reggente. Il re è intenzionato di soggiornare ad Abbazia, dove s'incontrerà coll'ex re Milan, otto o dieci giorni.

BELGRADO 26. (B) Stamane il re Alessandro è partito col celere, in compagnia del ministro del commercio Milosevich, per Abbazia. Alla stazione comparve pure lo incaricato d'affari austro-ungarico, al quale il re rivolse ripetutamente la parola.

COPENHAGEN 26. (B) Il conte di Parigi ed il duca d'Orleans sono giunti a Fredensborg.

VIENNA 26. (B) L'arciduca Carlo Lodovico ricevette una deputazione del 24.o reggimento dragoni russi e ne accolse le felicitazioni per il 40.o anniversario della sua nomina a colonnello onorario.

Gesta brigantesche. CATANIA 26. (N) I briganti invasero la fattoria dei fratelli Pulvesenti e sequestrarono i fratelli Carmelo e Giuseppe per il riscatto de' quali domandano 100,000.

Ministri in giro. ROMA 26. (N) Giolitti è partito nel pomeriggio per Monza.

Un prestito italiano. VIENNA 26. (N) Si telegrafa da Berlino che la voce d'un affare di antecipazione di 75 milioni di marchi all'Italia viene smentita dalle Case bancarie alle quali si allude. Si ammette invece che in processo di tempo si possa venire ad una conclusione d'un prestito rilevante.

Dividendi. VIENNA 26 (N) Il Consiglio d'amministrazione della Società di Praga per l'industria del ferro (*Prager Eisenindustrie Gesellschaft*) ripartirà un dividendo di 23 fiorini per azione. Il totale utile netto è di f. 25,000 superiore a quello dell'anno scorso.

VIENNA 26. (N) La Società Fabrica di armi austriaca ha ripartito quest'anno un dividendo di f. 15 per azione; l'anno scorso il dividendo fu di f. 24.

RECENTISSIME.

I russi in Francia. Carnot dovrà andare a Tolone? PARIGI 25. Il Consiglio dei ministri terrà una speciale riunione il 28 corrente, per esaminare e decidere sull'andata o no del presidente della republica, Carnot, a Tolone per l'arrivo della flotta russa.

Sempre il mistero Monzilli. ROMA 25. L'esistenza di Monzilli continua ad essere un enigma. Le versioni più contraddittorie corrono. C'è chi lo vide passare da Savona, chi a Genova, altri lo hanno visto a Firenze. Di là intanto telegrafano all'*Opinione* essere insussistente che sia piantonata una pensione in via Guicciardini, dove sarebbe ricoverato il Monzilli. In quella via non vi è alcuna pensione. Forse i telegrammi si confondono con Lungarno Guicciardini, dove vi sono tre pensioni ed il Consolato francese, il quale da parecchio tempo è sorvegliato dai carabinieri. Stamane a palazzo Braschi affermavasi che Monzilli era fuggito; alla Questura invece non ne sapevano nulla, o, meglio, non ne volevano dire nulla. Un funzionario solamente disse: „Era padronissimo di andarsene!". Gli amici di Monzilli continuano a confermare che trovasi a Roma ricoverato presso persona amica, e che non è niente affatto obbligato ad andarsi a sedere al caffè Aragno fra i *reporters*, ma che al momento opportuno si presenterà ai magistrati. Qualche giornale raccoglie la voce che sia stato veduto a Lugano, e persino a Berna!

Ancora l'attentato a Martinez Campos. MADRID 25. Si ha da Barcellona che lo attentato contro Martinez Campos ha destato colà grande sensazione. La bomba, gettata fra le gambe del cavallo, era carica di dinamite. In seguito alla sua esplosione vari cavalli presero la mano ai cavalieri. Molte persone riportarono contusioni. Vi furono due morti, cioè un gendarme ed un borghese che si trovavano vicini al luogo dello scoppio. Il capitano Bustos, aiutante di campo del generale Martinez Campos, rimase ferito alla clavicola destra; fu ferito anche il generale Molins. La folla, che assisteva alla rivista, acclamò i nomi del Re e della Regina reggente e fece una ovazione al generale Martinez Campos. I pezzi della bomba furono trovati a cinquanta metri di distanza dal luogo dell'esplosione. L'operaio Paolino Payas, arrestato al momento in cui gettava la bomba, confessò di essere l'autore dell'attentato. Egli è noto per le sue idee anarchiche.

Vegetariani e carnivori. BERLINO 25. Ieri seguì una disfida di marcia, indetta dai vegetariani. La marcia era da Berlino a Gruenau, distanza di 66 chilometri e mezzo. Vi parteciparono 14 vegetariani e 25 carnivori. Giunse primo il vegetariano Bruhn, dopo sette ore e cinquantadue minuti. Il carnivoro Paul arrivò terzo, in otto ore e quattro minuti.

Preti stranieri in Francia. PARIGI 25. Il *Journal* chiede l'espulsione dalla Francia dei preti stranieri, denunziandoli come spie.

Goblet, il suo programma e Lockroy. PARIGI 25. Il discorso pronunziato da Goblet nel banchetto offertogli a Saint Mandè viene commentato nel senso che difficilmente gli riuscirà di fondere i radicali estremi con la maggioranza dei socialisti entrati alla Camera. Intanto Lockroy prende posizione contro Goblet, cercando costituire il partito radicale puro.

La scomparsa di un pezzo grosso del clero. TORINO 25. Si parla con insistenza della scomparsa da Torino di un pezzo grosso del clero, che avrebbe perduto il proprio patrimonio in non riuscitegli speculazioni di Borsa, nelle quali avrebbe perduto un settecento mila lire.

Un fiasco di A. Daudet. TORINO 25. Questa sera al Gerbino il dramma di Daudet: *Mentitrice*, rappresentato dalla compagnia di Virginia Marini, che faceva da protagonista, è completamente caduto.

L'„affidavit". PARIGI 25. Il *Temps* approva le misure adottate dal Governo italiano per il pagamento all'estero dei *coupons* sotto la garanzia dell'*affidavit*.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Plenilunio. Leva il sole 5.57. Tramonta 5.43. — Oggi: Ss. Cosmo e Dam. — Domani: San Venceslao. — Alt. barometrica 759.1. Temperatura: 7 ant. 19.4 — 2 pom. 25.0. — Alta marea: 9.92 ant.; -10.21 pom. — Bassa marea: 3.36 ant.; 4.15 pom.

Cose del Lloyd. Nella notizia telefonataci ieri da Vienna sulla riforma del servizio esecutivo fu stampato per un errore di trasmissione che quale direttore generale si fa il nome del direttore navale Teuschl, mentre invece la persona indicata è il sig. Peichl.

A proposito poi delle modificazioni nell'organismo interno del Lloyd a quanto sappiamo queste saranno molto estese. Verrebbe istituito un segretariato generale, alla testa del quale, a quanto si dice, verrebbe posto il sig. Fritsch, che già da lungo tempo trovasi al servizio del Lloyd.

All'Arsenale del Lloyd. Voci tranquillanti. Riguardo alle voci corse di numerosi licenziamenti di operai dell'Arsenale del Lloyd, informazioni forniteci da fonte competentissima ci mettono in grado di assicurare che la cosa è ben lungi dall'avere le proporzioni temute e che non si è mai pensato a licenziare 400 operai. Stante una diminuzione di lavoro verificatasi, si dovrà procedere al licenziamento di alcuni operai, ma la cifra complessiva non oltrepasserà di certo quella di sessanta, fra tutte le categorie di lavoro. E' questo un fatto comunissimo che si verifica non di rado in tutti gli stabilimenti, poichè nessuno può fare assegnamento sopra una continuità di lavoro così assoluta che permetta di non arrecare mai variazioni alla cifra degli operai impiegati.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da Gino babbone, detto Ciompa f. 1; da tre donnette per non aver voluto fare il proprio dovere, soldi 45; raccolti in una famiglia a Pirano al giuoco delle *cacucce*, soldi 36; raccolti al battesimo di Antonietta P. dal padrino sig. Antonio Massaroli, f. 2.00½.

Pertinenza al Comune e cittadinanza. Fu assicurata la pertinenza al Comune al signor Antonio Charles professore di lingua francese; fu accordata ai signori: Carlo Battistig possidente, Giuseppe Trampus direttore di studio d'avvocato, Emilio Weiss negoziante, Gisella Fano, Giovanni Morin e Vincenzo Glaser. Fu assicurata la cittadinanza triestina al suddito ottomano signor Moisè Farchi.

Misure contumaciali. Secondo una comunicazione ufficiale, il Governo greco ha ordinato che debbano essere considerati come sospetti od infetti bastimenti, i quali non soltanto provengono da paesi sospetti od infetti e con essi sono stati in contatto, ma anche se hanno solo toccato tali paesi oppure vi hanno mandato una scialuppa, e ciò anche se può essere constatato ch'essi non furono in diretto nè in indiretto contatto e neppure mediante la scialuppa, col relativo paese.

Noterelle scolastiche. La preposta autorità comunale ha deciso di affidare 2 delle 8 ore settimanali di ginnastica nelle classi cittadine maschili in Città Nuova pro 1893-94 al maestro Luigi Lugnani, 2 al maestro Pietro Sterpin e 2 (ma sino all'eventuale riassunzione da parte del maestro Pietro Revere) al maestro di ginnastica Nicolò Cebol, sempre verso la rimunerazione di annui f. 50 per ora. Le altre due ore sono da affidarsi all'assistente della scuola di Città Nuova senza speciale rimunerazione.

Furono nominate maestre assistenti ordinarie pei giardini d'infanzia le concorrenti signorine Faè Polissena e Tisiani Giuseppina; maestre assistenti per i giardini in Chiarbola inferiore ed in via della Madonnina le signorine Luigia Depaoli ed Amelia Jancovich; furono assunte ad assistenti provvisorie le signorine Bianconi Amalia e Hoffmann Celeste e proposte quali assistenti per le eventuali supplenze le signorine Stecher Maria, De Angelis Olga, Roll Fortunata, Bendoricchio Ersilia e Forti Lucia, mantenendo l'ordine così indicato.

Furono poi approvate le seguenti spese: di f. 70 per lavori indispensabili nell'edifizio scolastico di Opicina; di f. 1100 per riparazioni delle stufe nelle scuole comunali; di f. 20 per ristauro del focolaio e per altri lavori nei quartieri delle maestre presso il giardino di Chiarbola inferiore; e di f. 12 per lavori nel quartiere della dirigente del giardino d'infanzia di via Manzoni.

Vie da ribattezzarsi. Vista l'ultimazione della fabbrica del nuovo edifizio per le poste e telegrafi, fu fatta, in seno alla Delegazione municipale, la proposta di officiare i signori onor. II V. P. dott. Dompieri, Attilio Hortis e Jacopo Cavalli, a fare gli opportuni cambiamenti dei nomi delle vie, i quali si rendono necessari per le mutate condizioni.

Nella cattedrale di S. Giusto. La Delegazione municipale ha incaricato l'Esecutivo di rescrivere al parroco di S. Giusto di ripristinare l'antico battistero e collocare l'immagine della Madonna in altro sito, da stabilirsi d'accordo col signor assessore dott. Artico.

Scambio di banconote da un fiorino. In seguito a dispaccio del Ministero delle finanze, la Direzione di finanza rammenta che, in base alla disposizione contenuta nel capoverso 3. della Notificazione 8 luglio 1889, si accorderà lo scambio delle banconote da *un fiorino* colla data „1.o gennaio 1882" soltanto fino al 31 dicembre a. c. e ciò in seguito a formali istanze da dirigersi al Ministero delle finanze dell'impero. Dopo quel termine le accennate banconote non si accetteranno, nè si scambieranno.

Nascite e decessi. Nella scorsa settimana — 17-26 corrente — nacquero nel Comune di Trieste 36 maschi e 47 femine; assieme 83; vi furono inoltre 7 espulsi morti: 5 di sesso mascolino e 2 di sesso feminino; morirono 40 maschi e 35 femine; totale 75. La mortalità annua calcolata su quella della settimana in discorso sarebbe di 26.52 per mille abitanti; quella della corrispondente settimana dell'anno scorso sarebbe alquanto minore: 23.46 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino registra: 3 casi di vaiuolo, 2 di difterite, 14 di tisi polmonare, 14 di enterite e 3 suicidii.

Incendio. Iersera, verso le 11, i vigili dell'appostamento principale venivano avvertiti che al N. 2 di via della Guardia, nella bottega di commestibili della signora Antonia Krismann, era scoppiato un incendio. Poco dopo giunsero sul luogo due treni e tosto si diede principio all'opera di spegnimento. Il fuoco aveva investito due scansie, e la bottega era piena di fumo. Fuori c'era un fitto agglomeramento di gente.

L'opera dei vigili durò mezz'ora: le due scansie andarono completamente distrutte. Il negozio era assicurato. Pare che il fuoco avesse avuto origine da uno solfanello acceso gittato dietro il banco, per inavvertenza.

Un incidentino in un „Café-chantant". Iersera, verso la fine del concerto nel *restaurant Apollo*, il gelatiere Domenico D. che trovavasi seduto ad un tavolo in compagnia di alcuni amici ed era un pochino alterato dalle libazioni, si diede ad applaudire un po' energicamente la *romanziera* signorina Aragne gridandole: „Brava! Evviva!" e agitando il cappello. Ammonito dal proprietario del locale a starsene tranquillo, si quetò, ma poco dopo riprese le sue acclamazioni. Allora fu invitato a pagare il conto ed andarsene. Si accingeva a farlo brontolando: „Eh! no semo miga in Siberia!" (il repentino abbassamento di temperatura deve avergli suggerito quell'imagine) quando il commissario d'ispezione gli fece intimare l'arresto. Fu accompagnato dapprima all'ispettorato di via Scussa, da dove venne poi condotto agli arresti di via Tigor.

Gravi eccessi e minacce contro l'amante. Ieri fu tradotto dinanzi ai giudici quel Matteo Marcovich di Giovanni, d'anni 32, da Rudolfswerth, falegname, che era stato arrestato ai 21 del p. p. agosto, in seguito ai gravi eccessi ai quali si era abbandonato in danno della propria amante Maria Bucovich.

A suo tempo abbiamo narrato diffusamente i fatti che determinarono l'arresto del Marcovich; oggi li riassumeremo: Maria moglie di Francesco Bucovich, d'anni 36, divisa dal marito, e il suo amante Matteo Marcovich aprirono in sociale una birraria in via del Farneto, coll'insegna *Alla città di Zagabria*.

Per qualche tempo il Marcovich si mostrò attivo, economico, affettuoso verso l'amante; ma negli ultimi mesi mutò affatto sistema di vita: si diede agli stravizzi ed a maltrattare continuamente la sua compagna. La causa di tale mutamento, secondo la Bucovich, sarebbe da ricercarsi nel fatto ch'egli aveva contratto una relazione amorosa con un'altra donna.

Ai 21 agosto, nel pomeriggio s'era acceso tra il Marcovich e la Bucovich un aspro litigio; il Marcovich passò alle vie di fatto e maltrattò l'amante con pugni e calci in guisa da farla stramazzare al suolo. In aiuto della Bucovich accorsero la cameriera Maria Coletti e la serva Giovanna Blason. Allora egli la lasciò e aperto un baule dove egli e la donna tenevano i denari di comune proprietà, vi tolse i 150 fiorini che si trovavano chiusi nel portafoglio e andò via. La sera tardi - verso le 11 - ritornò ubriaco e riprese le escandescenze: *Voio massarla, voio farla in tochi!* gridava verso la Bucovich. Una guardia di p. s. intervenne e lo fece allontanare. Egli però non si allontanò di molto, chè se ne stette in quei pressi. Scorsa la mezzanotte poi, quando la Bucovich, chiusa la birraria, si ridusse nella sua stanza sita nella casa stessa, il Marcovich prese un sasso e con quello mandò in pezzi la porta di casa, gridando sempre di voler ammazzare la Bucovich. Salite le scale e imbattutosi nella serva, non riconoscendola, la prese per il collo e brandendo un rasoio, rinnovò le sue minacce. Chiarito l'equivoco, lasciò la serva e salì alla stanza della Bucovich, trovò questa rannicchiata in un angolo; egli l'afferrò rabbiosamente per le braccia... ma in quella capitarono le guardie, che, non senza fatica, lo arrestarono.

Per questi fatti il Marcovich dovette rispondere del crimine di publica violenza mediante pericolose minacce e di furto.

Il Marcovich negò le minacce e i maltrattamenti alla Bucovich, ammise di avere sfondato la porta dell'abitazione, ma disse che ciò fece per poter andar a dormire, non con l'intenzione d'inveire con vie di fatto contro la sua amante. Riguardo al furto dei denari dal baule, disse, dapprima, che prese soltanto 5 fiorini, ciò che stava nel suo diritto, essendo egli comproprietario della birraria; ma infine ammise di aver preso tutto il contenuto del portafoglio.

La Maria Bucovich depose come in accusa ed implorò dalla Corte clemenza per l'accusato, che, si capisce, ad onta di tutto, ama sempre. Anche la serva e la cameriera deposero in conformità al suesposto.

In esito alle risultanze processuali, la Corte dichiarò il Marcovich colpevole del duplice crimine di publica violenza e di furto e lo condannò a quattordici mesi di carcere.

All'udire la sentenza la Bucovich cade in ginocchio nel mezzo dell'aula, implorando dai giudici perdono per il suo uomo; poi viene colta da forti convulsioni. Due guardie la conducono fuori della sala e nell'anticamera ella stramazza al suolo svenuta, al vedere passarsi dinanzi il Marcovich. Fatta rinvenire, ella se ne va, gridando: *Matio mio, Matio mio!* accompagnata dalla sua cameriera e dalla sua serva.

Politeama Rossetti. La compagnia Corradini, al confronto di parecchie altre che si produssero negli anni passati, può a ragione chiamarsi compagnia equestre, poichè buona parte dei numeri del programma consiste in presentazione di cavalli ammaestrati sia in libertà sia all'alta scuola, lasciando in seconda linea gli esercizi ginnastici, le entrate comiche dei *clowns* ecc. Il direttore della compagnia, sig. Corradini, presentò ieri sera *Goodbroy*, bellissimo sauro inglese, il quale galoppa ed eseguisce il passo spagnuolo all'indietro, con una facilità e precisione tali da destare l'ammirazione ed il plauso dei conoscitori e degli amatori dello *sport* ippico. Altro bell'esercizio presentato dal direttore stesso fu il *Tandem* e l'alta scuola a lunghe guide, eseguito con due cavalli, ma senza sella e senza briglie. Dopo ambidue gli esercizi e dopo il *Potpourri* ippico il signor Corradini fu calorosamente acclamato.

Applauditissimo riuscì pure il nuovo lavoro sul trapezio delle due piccole ginnaste Annita e Leontina, genere d'esercizi che nella maggior parte del publico destano un senso di compassione per quei poveri bimbi costretti ad un periglioso lavoro in un'età in cui dovrebbero unicamente pensare ai giuochi infantili. I fratelli Namtuac, il *Jokey* Magai, il lepido *clown* Ghezzi, il contorsionista e tutti gli altri ebbero i soliti applausi. Causa il mal tempo il publico era alquanto scarso. Il programma d'oggi promette altre novità.

Anfiteatro Fenice. I *Puritani*, questa insigne creazione, ultimo canto di quell'angelico maestro, il cui nome risveglia l'eco di tutta una storia dolorosamente gloriosa, diedero campo iersera alla sig.na Isabella Svicher di porre in piena luce tutte le sue qualità di artista elettissima e di conquistare un completo e splendido successo. L'interpretazione che la sig.na Svicher ci offre del personaggio di *Elvira* è tale da imporsi al publico, e certamente le scene popolari della *Fenice* non hanno mai date ospitalità ad una cantante musicalmente così perfetta e artisticamente così apprezzabile. La sua voce, da quando l'abbiamo udita anni or sono nella *Linda*, ha guadagnato moltissimo in forza e volume e le permette ora di dare tutto il rilievo desiderato ai punti drammatici dello spartito facendo risaltare completamente lo splendido finale dell'atto primo (che ora apparisce secondo perchè l'atto fu diviso in due parti) emergendo poi in modo assoluto nel canto fiorito della *polacca* e del *rondò*, in cui sfoggiò una tecnica purissima, un'agilità apprezzabile ed una spontaneità e dolcezza di emissione che tornarono gratissime all'orecchio dello spettatore. Il publico dimostrò alla signorina Svicher la sua piena sodisfazione, acclamandola calorosamente in tutti i punti salienti della sua parte e chiedendole il *bis* del *rondò*, che la gentile artista concesse colla più squisita buona grazia.

Degli altri artisti merita una lode il baritono sig. Pini Corsi, cantante accurato e studioso, che sa trarsi bene d'impegno in qualsiasi parte. Egli fu applaudito dopo la romanza di sortita e dovette replicare in unione al basso sig. Sabellico la chiusa del popolare duetto dell'atto secondo, rispettivamente terzo, data la già accennata suddivisione.

La parte di *Arturo*, quando la scuola del bel canto italiano era in piena fioritura, ha dato del filo da torcere a molti dei più celebrati tenori; da ciò si comprende come ai giorni nostri sia ancora più difficile trovare dei tenori che siano

---

La signora dell'oro
(148)

Di più in unione alla baronessa Jansen, mi hanno spedito il piano e tutto del salottino dove la mia malata ha passato con voi signor marchese, le ultime ore che precedevano la vostra partenza, e dopo questa, passava lì il tempo ad aspettarvi, a pensare a voi.

— Ma lì fu anche commesso il delitto — protestò Renato impallidendo.

— Lì e nella stanza da letto... però ciò non ha importanza. Il vostro ricordo e la vostra immagine domineranno ogni altra rimembranza, ne ho la sicurezza.

Le signore, unitamente alla piantina topografica, mi hanno spedito la carta da tappezzeria, le tende delle finestre, le gallerie che adornavano quella stanza, di maniera ch'io posso creare un locale proprio in tutto simile a quello dove vostra moglie passava quasi tutto il suo tempo a Parigi.

— Avete fatto ciò dottore?

— Certamente; tutto è all'ordine nel chalet di Albis. Questa sera verso notte, quando Teresa ritornerà dalla passeggiata, la sua infermiera Giuseppina, invece di farla entrare nella solita sala al pianoterra dove è usa mangiare, la farà salire nella stanza che ho preparata. Voi allora la chiamerete dalla scala, senza lasciarle tempo di studiare dove si trova e vi slancerete verso di lei, come avrete fatto a Montmartre quando rientravate dal lavoro.

Renato non poteva più star fermo.

— Ah dottore! - gridò - partiamo tosto. Perchè perdere un tempo prezioso?

— Dimenticate che questa non può aver luogo che verso notte. Adesso sono le due e mezzo, per arrivare al *chalet* ci vuole un'ora, dunque se partiamo adesso giungiamo là troppo presto.

Renato giunse le mani in atto di preghiera.

— Dottore, dottore mio! - supplicò - andremo al passo se volete, ma non restiamo qui... la febre mi divora, non posso starmene tranquillo...

Il medico gli mostrò Thea che pallida ma calma, i begli occhi rivolti al cielo, mormorava una preghiera.

— Guardate come aspetta la madre... ed aspetterà più di voi, ma non osa lagnarsi.

La contessa a quelle parole ebbe un sorriso divino, che significava dolce rassegnazione per lei ed infinita tenerezza pel marito di sua figlia.

— Dottore! - disse - Una madre sa aspettare con maggior pazienza d'un innamorato. Andate con questo povero giovane, il moto e l'aria gli gioveranno e gli calmeranno il sistema nervoso. Vi scongiuro soltanto abbiate pietà di me e non lasciatemi troppo a lungo senza notizie.

— Contate su di me - rispose il medico - Come siamo rimasti intesi, se tutto procede bene, non vi mando Carlo e ritorno io stesso alle nove o alle dieci circa, cioè quando avrò la certezza che la signora d'Angely può restare sola col marito, senza bisogno delle mie cure.

— Sei ore d'angoscia!... - mormorò la infelice madre. - Saranno lunghe sei ore, ma si tratta del bene di mia figlia, dunque coraggio! Renato, io vi do un bacio che consegnerete a lei... se ve ne ricorderete...

— Se me ne ricorderò? - gridò l'ingegnere, arrossendo della sua impazienza, davanti a tanta abnegazione - Oh! siate sicura che penserò a voi, perchè siete la più sublime fra le madri e la più ammirevole creatura che esista!...

La carrozza era alla porta e i due uomini partirono. Quantunque i cavalli andassero al passo, arrivarono a Niedelbad mentre il sole era ancora alto sull'orizzonte. Durante tutta la strada, non avevano scambiato una sola parola. Il dottore ruppe primo il silenzio.

— Bisogna far chiudere la carrozza - disse il compagno - perchè potrebbe darsi il caso d'incontrare la signora d'Angely.

— Oh! Dio mio! - fece l'ingegnere, giungendo le mani - potrei forse avere la felicità di vederla prima!

— Gran bella cosa! - borbottò il medico - Quest'incontro che vi procurerebbe tanta sodisfazione, potrebbe compromettere tutto il nostro piano. Uf! Aver da fare con gente che non sa moderarsi!

Il dottore fece fermare la carrozza e diede ordine di chiuderla. Era anzi saltato a terra per aiutare e lo faceva borbottando fra i denti contro gl'impazienti, nel suo gergo mezzo tedesco e mezzo francese.

— Fatta anche questa! - esclamò, ritornando - Ora, signor mio, fatemi il piacere di rincantucciarvi per quanto possibile e non affacciare al finestrino la punta del vostro naso.

Per maggior sicurezza il dottore abbassò le tendine.

— Quante precauzioni! - disse d'Angely.

— Necessarie... perchè voi siete semplicemente un fanciullone, incapace di ragionare... Per fortuna ci sono io e ho promesso alla baronessa di fare ogni mio sforzo per riuscire e vi riescirò!

Mentre parlava, il medico guardava frequentemente di fuori, esplorava all'ingiro la campagna.

— Cosa c'è? - chiese Renato con agitazione. - Cosa osservate?

— Se mi date la vostra parola di padroneggiarvi, ve lo dico.

— Teresa è lì?...

— Sì, è lì... - fece il dottore a bassa voce, mentre chiudeva ermeticamente la tendina anche dalla sua parte.

— Non mi permettete di vederla? Ma siete ben crudele!..

— Ebbene, vi permetto di vedere vostra moglie, ma soltanto oltre questa fessura ed avvertendovi che se ella vi scorge non garantisco la guarigione.

— Sarò forte - gridò d'Angely - sarò forte, abbiate confidenza in me.

— Allora mettetevi al mio posto e guardate.

Renato obbedì.

Ma tosto, impazientito, gridò:

— Non la vedo... non la vedo... dov'è?

— Lì, un po' più a sinistra, sotto quel grosso albero...

Renato guardò dalla parte indicata e dovette smorzare un urlo di gioia.

Cinquanta metri circa in là se ne stava Teresa, diritta nella sua splendida figura regale, vestita di bianco, tenendo sospeso al braccio un elegante cappellino di paglia, il volto roseo, fresco, colorito dai sani colori che dà la montagna.

— Oh Teresa! - mormorò il giovane in estasi - Mia Teresa adorata, finalmente ti rivedo!...

(*Continua*)

in grado di eseguirla anche medi[illegible]mente. Per la cronaca notiamo che il signor Lanfredi fu applaudito dopo la romanza e dopo il celestiale duetto dell' atto terzo.

Il concerto dell'opera è stato curato dal m.o sig. Gialdini con la sua abituale diligenza. Con un maestro di vaglia come lui si evita il pericolo di veder malmenati nei *tempi* e avisati nell' interpretazione i capolavori dei nostri grandi maestri, come spesso accade nei teatri di secondaria importanza. L' orchestra però lascia alquanto a desiderare ed avrebbe certamente bisogno di essere un po' rinforzata di numero e di qualità negli archi. Notiamo la esecuzione, inappuntabile per espressione e per cavata, data dal prof. Janeovich al preludio al duetto dei bassi.

Il teatro era tutto occupato nelle poltroncine; le gradinate e la galleria, causa probabilmente il brutto tempo che imperversava, erano meno affollate del solito. Lo spettacolo incontrerà senza dubio, come l'opera precedente, tutto il favore del publico che frequenta questo popolare teatro.

Durante il lavoro. Luca Dundovich, di 29 anni, marinaio a bordo del piroscafo *Vila*, alle 9 di ieri mattina, lavorando nella stiva, si lasciò cadere un collo sulla mano destra, e ne riportò una ferita lacero-contusa. Si recò alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli fece la fasciatura antisettica.

— Rodolfo Fritsch, di 22 anni, macchinista nella tipografia Tomasich, abitante al N. 32 di via Nuova, ieri, nel pomeriggio, durante il lavoro, riportò contusioni ed abrasioni all' indice e al medio della mano destra. Ricorse alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Ferite accidentali. Il bracciante Carlo Rossi, d' anni 53, abitante in via Cucherna N. 2, ieri alle 2½ pom. ricorreva alla Guardia medica, avendo riportate accidentalmente una ferita lacero-contusa al polpaccio sinistro. Ricevette le debite cure dal medico d' ispezione.

— La ragazzina di otto anni Emma Poser, abitante in via della Fontana N. 3, ieri mattina alle 11¾ riportava una ferita lacera al calcagno sinistro, e ciò perchè, camminando scalza, aveva posto il piede su d' un pezzo di vetro. Ebbe ella pure le debite cure alla Guardia medica.

— Una bambina di 5 anni, a nome Eugenia Bassi, abitante al N. 2 di via dei Gelsi, ieri mattina, camminando scalza nella sua abitazione, si ferì su d'un chiodo alla pianta del piede destro. Ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

— Carlo Terpin, di 35 anni, facchino, abitante al N. 12 di via San Francesco, ieri, accidentalmente, con un coltello, riportò una ferita di taglio al pollice della mano sinistra e dovette ricorrere egli pure alla Guardia medica.

Una vena tagliata. Il sig. Stefano Ruppe, di 72 anni, macchinista in pensione, abitante al N. 6 di via S. Anastasio, ieri, nel pomeriggio, lavando una damigiana, inavvertitamente la ruppe e con un pezzo di vetro si produsse una profonda ferita all' indice della mano sinistra, tagliandosi una vena. Il sangue ne spicciò abbondante, lordandone le vesti. La moglie del Ruppe gli fasciò prontamente la ferita con parecchi fazzoletti, e così si recarono alla Guardia medica, e, quivi giunto, il ferito, per l' abbondante perdita di sangue, quasi sveniva. Gli si fecero bere dei cordiali e gli vennero prestate le necessarie cure.

Travolta da una vettura. Giovanna Meranik, di 12 anni, villica, abitante al numero 18 di via Petronio, ieri verso il meriggio, attraversava la piazza delle Legna portando degli erbaggi, quando, investita da una vettura publica che l'aveva raggiunta, venendole di fianco senza che se ne accorgesse, fu rovesciata e travolta così da rimanere con una gamba sotto le ruote.

Alle grida della poveretta, che tentava invano di rialzarsi, accorsero numerosi passanti, alcuni dei quali s' affrettarono a chiedere l'aiuto della Guardia medica. Si recarono tosto sul luogo il dottore d'ispezione e due infermieri. La Mersnik venne allora trasportata alla vicina Stazione centrale di soccorso, ove le furono prestate le prime cure del momento. Aveva fratturate la tibia e la fibula destra. Poco dopo la sofferente, adagiata in una vettura, fu accompagnata da un infermiere all'ospitale. Ivi la si accolse nel IV ripartimento.

La guardia di p. s. N. 148 e l'ispettore sig. Tomsich, presenti al fatto, presero nota del numero della vettura.

Caduta disgraziata. Giovanni Bregant, di 42 anni, accendi fanali alla Ferrovia dello Stato a S. Andrea, abitante al N. 26 di via Giuliani, iersera alle sette, mentre infuriava il temporale, stava accendendo le lampade dei vagoni del treno in partenza per Erpelle. Nel passare, sui coperti, da un vagone all'altro, spinto da una raffica di vento, cadde nello spazio tra due degli stessi battendo sulla catena di congiunzione e su uno dei repulsori. Il povero Bregant gridò al soccorso e tosto accorsero alcuni compagni che lo tolsero da quella positura. Intanto da un impiegato della stazione veniva chiesto lo aiuto della Guardia medica. Il dott. Fonda si recò sul luogo mediante vettura, accompagnato da un infermiere, e riscontrò sul caduto una contusione al costato destro e dolore nell' atto inspiratorio. Dopo prodigategli le necessarie cure, ordinò che il Bregant venisse trasportato mediante vettura alla propria abitazione.

Il calcio di un cavallo. Antonio Delena, di 48 anni, carradore, abitante al N. 34 di via del Boschetto, ieri, mentre strigliava un cavallo, ricevette da questo un calcio che gli cagionò una grave contusione alla gamba destra. Venne accolto all'ospitale.

Caduto da un carro. Antonio Stersel, di 38 anni, facchino, abitante al N. 13 di via Donota, iersera, alquanto brillo, cadde da un carro in movimento e riportò una contusione al dorso. Venne medicato alla Stazione centrale di soccorso.

Ancora le scenette dei portoni. Dopo la prima versione sul fattarello avvenuto nell' atrio di una casa di via dell'Acquedotto, abbiamo publicato una lettera del giovane Carlo Orazio, nella quale i fatti venivano narrati in modo del tutto differente. Ora la signora Amalia Penco si riserva per dichiarare che quanto asseri il signor Orazio non è conforme al vero ed aggiunge d'aver mosso denuncia contro il medesimo alla Pretura penale. S'è vero che la signora Penco abbia mosso querela, spetterà al giudice di mettere nella vera luce i fatti e quindi una polemica sarebbe ora perfettamente oziosa.

Un pugno sul naso. Maria Pettelin, di 56 anni, conduttrice di trattoria, abitante al N. 7 di via della Ferriera, ieri, alle 6 e mezzo pom. si recava alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una contusione al naso derivata da un pugno assestatole da un avventore ubriaco. Il medico d'ispezione le consigliò di fare degli impacchi freddi.

Occhio ai bambini. Il fanciulletto di quattro anni Santo Dolci, ieri, cadendo dalle scale, riportò una frattura alla gamba destra. Trasportato all' ospitale, venne accolto nel VII ripartimento chirurgico.

Un insetto nell' orecchio. Giovanni Stibel, di 38 anni, facchino, abitante al N. 4 di via di Riborgo, ieri nel pomeriggio si era messo a schiacciare un sonnellino sul proprio letto. A un tratto si svegliò di soprassalto; sentiva nell' orecchio sinistro un fracasso come se vi battessero entro dieci tamburi. Mentre dormiva vi si era introdotto un insetto... impertinente. Cercò di farnelo uscire, ma non potendolo, si recò alla Guardia medica, ove l'insetto venne facilmente estratto.

Arricciandosi i capelli. Teresa Sturm, di 35 anni, privata, abitante al N. 2 di via del Ponte, ieri, nel pomeriggio, arricciandosi i capelli, con il ferro troppo caldo, involontariamente si produsse una grave scottatura alla cornea dell' occhio sinistro. Venne provvisoriamente medicata alla Stazione Centrale di soccorso.

Col pretesto d'un lotto. Giorni sono nell' abitazione della signora Mahorcich — moglie del direttore superiore di una Casa di pena, ora in pensione, — al terzo piano della casa N. 8 di via Cecilia, si presentava un individuo vestito all'operaia, di media statura, tarchiato, dagli occhi e dai capelli castani, con la faccia butterata dal vaiuolo, e presentando una busta chiusa, pregava gli si giocasse un numero per una lotteria ch'egli aveva iniziata. — Poco dopo che questo tizio si fu allontanato, la signora ebbe a constatare l' ammanco di un orinolo d' oro con la rispettiva catenella, del totale valore di 40 fiorini, e si affrettò a muover denuncia del furto patito alla direzione di Polizia, aggiungendo di avere dei forti sospetti sull' individuo che poco prima le si era presentato. Il cancellista di polizia Tis, coadiuvato dagli agenti Decolle e Pirs, procedette alle indagini opportune e riuscì infatti a scoprire il ladro nella persona del noto pregiudicato Antonio del fu Andrea Turini, calzolaio, d'anni 31, da Trieste, abitante al terzo piano della casa N. 2 di via Crosada. Vistosi inseguito, per altro, il mariuolo si diede alla fuga e si recò... dalla danneggiata per chiederle perdono del furto commesso, ma poi scomparve e non se ne poterono trovare le tracce.

Furto durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio durante il lavoro di scarico al Punto franco furono rubate parecchie corone di fichi. I ladri vennero arrestati e sono i facchini Bernardo M., d'anni 37, da Medea e Giuseppe F., d'anni 19 da Trieste.

Eccedenti e schiamazzatori. Ieri alle 11, i bottai Andrea G., d'anni 22, Giovanni P., d'anni 21, ed il facchino Giuseppe T., d'anni 20, tutti e tre da Trieste, con canti smodati turbavano la publica tranquillità. Comparse le guardie condussero gli schiamazzatori agli arresti di via Tigor.

— In via delle Beccherie ierinotte il lavorante falegname Vittorio I., d'anni 24, da Gorizia, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Ciò che si trova per via. Furono rinvenuti ieri sulla publica strada e depositati all'Autorità di polizia due portamonete contenenti del denaro.

Minime. Le guardie municipali arrestarono ieri la questuante Margherita ved. Rams, d'anni 63, da Trieste, più volte punita per accattonaggio, mentre importunava i passanti chiedendo l'elemosina.

Vennero arrestati ieri: perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza Giuseppe B., d'anni 17, fornaciaio, da Codroipo, Francesco M., d'anni 17, da Loitsch, operaio e Michele S., d'anni 48, giornaliero da Sesana; perchè colpito dal precetto di sfratto il facchino Antonio B., d'anni 30, da Adelberga.

Ogni giorno una. Pensiero di Girollini:

— Quando due coniugi non si possono soffrire, l' unica cosa che possano desiderare si è di rimanere vedovi entrambi.

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. Questa sera riposo.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre Corradini. (Ore 8) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 26 Settembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 200.75, dopo Borsa 201.10, Rubli 211.80, Rendita Italiana 84.—, Rendita ungherese in corone 89.40. (La Chiusa precedente segnava: 201.—, 212.10, 83.10, 89.40). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.10, Rendita 94.02, Meridionali 642.—. (La Chiusa precedente segnava: 112.17, 93.72, 638.—). Apertura Parigi: Italiana 83.90, poi sino 83.72 e 84.20. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.32, Italiana 84.10, Spagnuolo 64.28, Banche 579.11/16. (La Chiusa precedente segnava: 98.27, 83.67, 64.15, 579.37). — Dopo Borsa: Italiana 84.15.

Qui Rendita Italiana da 83.3/8 a 83.5/8.

Listino. Napoleoni 9.96½ a 10.— Zecchini 5.90 a 5.92, Lire sterline 12.57 a 12.59, Londra 125.90 a 126.20, Parigi —.— a —.— Francia 49.85 a 50.05, Italia 44.45 a 44.60, Banconote italiane 44.45 a 44.60, Banconote germaniche 61.85 a 62.—, Rendita austriaca in carta 97.15 a 97.40, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 116.— a 116.20, Rendita austriaca in corone 96.50 a 96.70, Rendita ungherese in corone 93.90 a 94.10. Credit 336.— a 337.—, Rendita Italiana 83.10 a 83.30, Lotti turchi 49.25 a 49.75, Serbi 3% 42.25 a 42.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75.

LONDRA 26. (Cambi-Chiusa). Consolidati 97 15/16, Lombardi 3 7/8, Argento 34 1/8, Rendita spagnuola 64.25, Rendita ital. 83 3/8, Egiziane 101.87, Sconto di piazza 1¾. Cambio su Vienna 12.74. Ferma.

LONDRA 26. (Cambi-Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 —.—.

PARIGI 26. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.32, Rendita italiana 5% 84.10, Rendita spagnuola esterna 64.28, Azioni Banca Ottomana 579 11/16.

FRANCOFORTE 26. 272.37, 245.75, 86 %, 96.35. Ferma, calma.

Caffè. AMBURGO 26. (Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 80.75, per Dicembre 79.—, per Marzo 76.50.

— AMBURGO 26 Rio ordinario loco 75–80, reale 81–83, buono 84–88.

— HAVRE 26. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 90.50, per Gennaio fr. 96.50.

— NUOVA-YORK 26 (Apertura). Rio per consegne future, da 15–20 in rialzo. Fermo.

Cotoni. LIVERPOOL 26. - Importazione 1388, Vendite 10000 compresi affari consegna. Tendera in Dochets —— balle. — Mercato inv.to. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C Per Settembre 4 33/64, per Settembre-Ottobre 4 32/64, per Ottobre-Novembre 4 31/64, per Novembre-Dicembre 4 31/64, per Dicembre-Gennaio 4 33/64, per Gennaio-Febraio 4 34/64, per Febraio-Marzo 4 36/64, per Marzo-Aprile 4 39/64, per Aprile-Maggio 4 41/64, Maggio-Giugno 4 43/64.

Merce americana un sedicesimo in ribasso.

Farina. PARIGI 26. (Dodici Marche). - Mese corrente 44.30, per Ottobre 44.75, fiacca, quattro mesi da Novembre 46.10, quattro primi mesi 47.—. (Annuvolato)

Olio. NAPOLI 26. Gallipoli contanti 85.69, per Ottobre 85.69, per consegne future 80.20 - Gioia contanti 82.36, per Ottobre 81.71, per consegne future 77.82.

— PARIGI 26 Ravizzone. - Mese corrente 54.75, per Ottobre 54.75, calmo, per Novembre-Dicembre 55.25, quattro primi mesi 56.25.

Petrolio. BREMA 26. Loco 4.35. Calmo.

— ANVERSA 26. Loco 11.50. Calmo.

Spirito. BERLINO 26. Loco 34.20, per Settembre Ottobre 32.50, per Novembre-Dicembre 32.—.

— PARIGI 26 Mese corrente 40.—, per Ottobre 40.50, sost.o, per Novembre-Dicembre 40.50, quattro primi mesi 40.75.

Zucchero. LONDRA 26 Java a scellini 17.—, Rappe greggio a scellini 14.75, staz.o.

— PARIGI 26. Greggio da 88° disp. 38.75 a 39.— sost.o, Bianco per mese corrente 40.30, per Ottobre 40.60, fermo, quattro mesi da Ottobre 40.75, quattro primi mesi 41.30, Raffinato da 112.50

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. ARSENIO ROCCO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Si ricerca sarta da uomo, che sappia cucire a macchina e fare buchi. Via Nuova N. 14, II. piano. (216)

Ricercansi ragazzi fornai. Deposito farine e pistoria, Via Solitario 2. (203)

Cercasi viaggiatore per viaggio Germania, per articolo leggero floricultura. — Offerte sub „Commerciale 16" al „Piccolo" (202)

Ricercasi praticante con conoscenza dell'italiano e tedesco. Offerte sub «E. R. F.» fermo in posta. (198)

Ricercasi praticante negozio manifatture. Indirizzo al „Piccolo" (196)

Ricercasi un praticante per negozio manifatture. Indirizzo al «Piccolo» (193)

Ricercasi ragazze forte, Negozio Mode e Grebene, via S. Giovanni. (233)

Ricercansi cuoca e cameriera. Indirizzo al Piccolo. (230)

Ricercasi prontamente abile macchinista calzolaia. Indirizzo al „Piccolo" (231)

Ricercasi praticante per scrittoio, conoscenza lingua italiana, tedesca. Rivolgersi via Nuova 26, negozio vetrami. (225)

Abile tipografo ventitreenne, occupato parecchi anni in tipografia torinese, cerca impiego. Miti pretese, ottime referenze. Indirizzo „Castaldi", posta restante, Cervignano. (115)

Studente tedesco della Scuola superiore di Commercio, cerca occupazione per il dopopranzo. Offerte sub „Abile 111" al „Piccolo" (141)

Ragazza occuperebbesi in appalto, Via Coroneo N. 5 pianoterra. (152)

Ragazza sarta si raccomanda lavoro alle onorevoli signore a giornata oppure in casa. Indirizzo „Piccolo" (201)

Modiste abili lavoranti ricercansi salone mode Rachel Eram, piazza Borsa 2. (166)

Corrispondente conoscendo tedesco, serbo, croato e sloveno, cerca collocamento. Gentili offerte sub „Diligente" posta restante. (197)

Giardiniere ricercasi. Indirizzo via Romagna 170 pianoterra; 8-10 ant.; 1-3 pom. (210)

Signorina tedesca, abile direttrice di giardini infantili e maestra di lavoro, cerca posto in qualche istituto oppure presso una famiglia. Gentili offerte sub „E. O. N. 61", Siska, presso Lubiana. (1622)

Quale mozzo a bordo di un cotter ricercasi ragazzo sano e forte, 14-15 anni. Offerte „G. C. G." «Piccolo» (238)

Istitutrici governanti, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (232)

Ragazzo per negozio chincaglie ricercasi. Indirizzo al „Piccolo" (223)

Apprendista tornitore legno ricercasi. Indirizzarsi via S. Nicolò N. 20. (214)

Istruzione

Ricercasi maestro di conversazione slovena. Offerte „G. G. 3" al «Piccolo» (239)

Ricercasi maestro di conversazione inglese. — Offerte «R. M. 3» al „Piccolo" (239)

Ricercasi maestro lingua tedesca, preferito conoscitore corrispondenza commerciale. Indirizzo al „Piccolo" (212)

Maestra di pianoforte allieva della signora Lucilla Podgornik-Tolomei, impartisce lezioni di pianoforte. Informazioni via Tintore N. 4, terzo piano. (234)

Leçons, conversations françaises allemandes prix modéré Place Bourse 3, III (228)

Leçons de langue et conversation française pour Demoiselles. Adresser au „Piccolo" „Maîtresse française" (136)

Tre fiorini mensili lezioni separate lingua tedesca italiana. Prof. Cernè, via Caterina 5. (220)

Studente ginnasiale impartisce lezioni a modico prezzo. Indirizzo al „Piccolo" (211)

Instruction française et Conversation Madonna del Mare N. 4, secondo piano, sinistra. (208)

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore otto lezione danza adulti (37)

English lessons-Certificated Teacher. Address „Piccolo" (1804)

Affittanze

Ricercansi pel primo Novembre 2 stanze con ingresso libero, una con stufa, in primo o secondo piano, per un capitano dell'armata. Offerte sub „Capitano" al „Piccolo" (215)

D'affittare cameretta ammobiliata, ingresso libero, fior. 5 1/2. Indirizzo «Piccolo» (200)

D'affittare stanza ammobiliata, possibilmente costo. Via Nuova 33, II piano. (160)

D'affittare due stanze vuote o ammobiliate. Indirizzo „Piccolo" (242)

D'affittare una stanza ammobiliata. Indirizzo al „Piccolo" (135)

Affittasi camera ammobigliata famiglia tedesca Veduta Romana 20, I destra (222)

Appigionansi due camere con o senza mobili, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo „Piccolo" (207)

7 fiorini bella cameretta ammobiliata, volendo costo, Forni 6, III. (194)

Giovane I. r. impiegato cerca stanza eventualmente anche costo, presso distinta famiglia. Offerte sub „Impiegato" ferma in posta. (183)

28 f. stanze davanti, costo buonissimo, via Poste 10, porta 14. (164)

Stanza bene ammobiliata, ingresso libero, primo piano, vicino Acquedotto. Indirizzo „Piccolo". (129)

Causa partenza affittasi un bel quartiere di 6 stanze, a buone condizioni. Indirizzo al »Piccolo». (58)

Due amici, stanza, costo fiorini 44, stanza, stanzetta ammobiliata, Maurizio 3, porta 18. (240)

Acquisti e vendite

Vendesi zittera. Indirizzo al «Piccolo» (244)

Ricercasi piccola carrettina due ruote, bilancia due piatti chilò 10, scaletta doppia usati. Indirizzo „Piccolo" (204)

Ricercasi carro leggero in buono stato, colla tenda di chiusura doganale per due cavalle. Indirizzo al „Piccolo". (227)

Vendonsi canapè, due poltroncine stoffa, forma moderna ed analogo completo fornimento per due finestre fior. 45. Rivenditori esclusi. Indirizzo «Piccolo». (218)

Vendesi organo manubrio, prezzo mitissimo, Via Molin piccolo 4, II, dalle 10—12. (209)

Vendonsi stufe, sparherd, lettiere, altri mobili in ferro, Lazzaretto vecchio 28 (236)

Mobiglie usate da vendere, Corsia Stadion N. 5 terzo piano. (145)

Pianino nuovo, nero, corde incrociate, fabbrica Berlino vendesi. Indirizzo „Piccolo". (169)

Osteria bene avviata con giuochi di bocce da vendere. Indirizzo al „Piccolo" (205)

Credenza usata con marmo acquisterebbesi. Offerte con premo sotto „Credenza" al „Piccolo". (102)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito ieri dalle 10 alle 12 antimeridiane percorrendo via Torrente, via Ghega, Piazza Stazione, via della Stazione fino Palazzo del Lloyd, una spilla da signora raffigurante farfalla, sulle ali ametiste, intorno diamanti. — Mancia portando al „Piccolo" (226)

Smarrito cane caccia nero, coda lunga. Mancia al portatore in campagna N. 141 attacco Ospitale Militare. (224)

Diversi

Signorina onesta, bella presenza sposerebbe signore dai 40—60 anni. Ferma in posta «A. B.» (213)

Diletto mio! Di rivedervi la speranza ho perduta, un saluto con tutta l'anima, siate felice, addio. (199)

Dolce visione. Qual gioia sarebbe la mia di poter credere vostre sì care espressioni. Dopo lunga lontananza mi apparite come un angelo consolatore. Vi adoro e più che sapesse Volframo. (237)

Amio Desidererei molto parlarti. Solo fino venerdì solito luogo. (241)

Mariucci Per quest'oggi no, forse in seguito. Saluti dal tuo aff. Guido. (206)

Interessantissimo. Tutto mondo Trieste deplora non si migliora strada conducente morti ai tanti cimiteri Santa Anna. (221)

La Sartoria Godez si è traslocata in via Nuova N. 14. (217)

Borse per libri, prezzi mitissimi. «Al S. Nicolò» via S. Antonio. (1522)

Porta libri, assortimento. Negozio Richetti, via S. Antonio 26 (1522)

Cinghie per libri, Negozio „Al S. Nicolò" via S. Antonio (1522)

Pennali Negozio Richetti via S. Antonio 26. (1522)

Promesse Vienna fior. 3.50, Promesse Tibisco fior. 2.50, estrazione primo ottobre, presso Alessandro Levi. (44)

Brillanti chimici somigliantissimi ai veri brillanti presso Perlevitz, Cartoleria via Fontanone 12. Prezzi di concorrenza. (54)

Puritani soldi 20, Rigoletto, Serva padrona, Orfeo, ecc. soldi 25. Stabilimento Schmidl Palazzo municipale e Via del Canale 7. (67)

„Puritani" libretto soldi 20, „Rigoletto" 25, „Carmen" 45, presso Alessandro Levi (189)

Assicurazione viglietti contro estrazione vincite minime, presso Alessandro Levi. (118)

Svegliarini eccellenti, pagamento rateale «Orologeria Popolare Triestina, principio Riborgo 4. Assortimento orologi tascabili (219)

Il Corso nuovo esce dopopranzo, tutte caricature novità, testo magnifico. (243)

Cappelli modelli di Parigi e Vienna, recentissimo arrivo, Salone mode Rachele Eram, Piazza Borsa 2. (229)

Piume, nastri, cappelli di feltro, guarnizioni novità, Negozio Rachele Eram Piazza Borsa 2. (229)

Straordinario assortimento in cappelli, modelli tutta novità prezzi miti, Salone mode Rachel Eram piazza Borsa 2. (229)

Riparazione vendita macchine da cucire, velocipedi, aghi, apparati ecc. Garanzia per un anno, prezzi discretissimi. Piazza S. Giovanni, Lavoratorio meccanico Losego (235)

Il migliore dissetante è l'Estratto Tamarindo Dolcificato Huber.

Calli vengono radicalmente estirpati in pochi minuti senza dolore, senza rasoio e senza liquidi corrosivi. Via Carintia N. 5, I piano. Soltanto per alcuni giorni (147)

Denti bianchi, sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer „Ai due Mori" piazza Grande. Vasetto soldi 25. (1664)